



Marco Badiani
Ragioniere Commercialista
Revisore Contabile

Pierluigi Coppini
Ragioniere Commercialista
Revisore Contabile

Giulia Massari
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Simona Sguanci
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Vinicio Vannucchi
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Prato, 12 Dicembre 2024

Lettera informativa n. 36/2024

A TUTTI I CLIENTI

LORO SEDI

OGGETTO: PREANNUNCIATE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E PER TRASFERTE

Nel Disegno di Legge di Bilancio 2025, attualmente in discussione in Parlamento, è contenuta una misura che potrebbe impattare significativamente sulle modalità di **gestione** di alcune spese aziendali, in particolare per **trasferta e rappresentanza**.

Nonostante alcune disposizioni potrebbero subire modifiche nella discussione parlamentare, alla luce della rilevanza delle misure previste, riteniamo opportuno preannunciare questi cambiamenti e prepararVi a eventuali adeguamenti.

La proposta legislativa prevede, **a partire dal periodo d'imposta 2025**, l'introduzione di nuovi requisiti di **tracciabilità** per la deducibilità fiscale di determinate spese ai fini delle imposte dirette e IRAP. Tali spese comprendono:

- spese di **rappresentanza**;
- spese di **trasferta**: spese e rimborsi per vitto, alloggio e trasporti con autoservizi pubblici non di linea (taxi e NCC).

In base alla bozza della normativa, la deducibilità di tali costi sarà consentita unicamente se i **pagamenti** saranno effettuati attraverso **strumenti tracciabili**, quali carte di credito, di debito, prepagate, bonifici bancari o postali, assegni bancari e circolari. Pertanto, non sarà più possibile utilizzare il contante per garantire la deducibilità fiscale.



L'obbligo di tracciabilità si applicherà anche ai rimborsi di spese sostenute dai dipendenti o collaboratori durante trasferte o attività lavorative, inclusi vitto, alloggio e trasporti.

I medesimi vincoli in merito alle modalità di pagamento delle suddette spese verrebbero inseriti anche in ordine alla determinazione del reddito di lavoro autonomo.

Questa normativa, se confermata, avrà un duplice impatto: per l'azienda e per il professionista le spese non tracciabili non saranno più deducibili dal proprio reddito, mentre per il lavoratore i rimborsi di spese non tracciabili potrebbero essere considerati come redditi **imponibili**, con conseguente tassazione in busta paga.

Considerando le potenziali conseguenze, Vi invitiamo sin d'ora a valutare l'**adeguamento delle procedure interne** per assicurare che tutte le suddette spese siano effettuate con strumenti di pagamento tracciabili, comunicando ai dipendenti e ai collaboratori i nuovi requisiti al fine di predisporre un sistema di raccolta e archiviazione della documentazione relativa ai pagamenti (es. ricevute POS, estratti conto...), che sarà essenziale in caso di accertamenti fiscali.

Non appena il testo della legge sarà definitivo, Vi invieremo una nuova comunicazione con ulteriori dettagli e indicazioni operative.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Professionisti Associati